



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101994900359067
Data Deposito	06/04/1994
Data Pubblicazione	06/10/1995

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	05	G		

Titolo

INGRESSO DI SICUREZZA CON ACCESSO CONTROLLATO E SELEZIONATO.
--

PL/11711

"INGRESSO DI SICUREZZA CON ACCESSO CONTROLLATO E
SELEZIONATO"

A nome: Signor NAIS MASSIMO

a PADOVA

Inventore designato: Signor NAIS MASSIMO

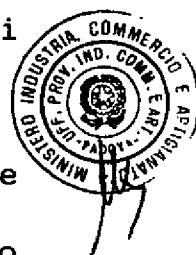
DESCRIZIONE

Il presente trovato ha per oggetto un ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato particolarmente per banche, gioiellerie, uffici postali e locali in genere nei quali vi sia un potenziale pericolo di rapine.

Sono già noti ingressi di sicurezza comprendenti bussole entro le quali vengono supportate ante battenti o scorrenti su guide ; il moto di tali ante mobili è tale che l'ingresso presenti un doppio sbarramento onde bloccare l'utente in transito ed effettuare le operazioni di controllo.

I dispositivi noti presentano un ingombro notevole se rapportato al flusso di passaggio da essi consentito, tenuto conto che usualmente è prevista la presenza di una bussola per il flusso d'entrata e una bussola per quello di uscita.

Scopo precipuo del presente trovato è quello di eliminare gli inconvenienti sopra lamentati dai tipi noti realizzando un ingresso di sicurezza con accesso



selezionato e controllato che presenti un più efficiente rapporto tra flusso di passaggio e il suo ingombro.

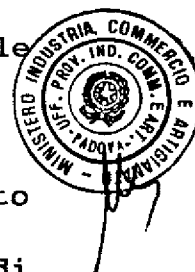
Scopo ulteriore del trovato è di realizzare il suddetto miglioramento di efficienza senza al contempo aumentare la complessità costruttiva.

Non ultimo il trovato si prefigge di migliorare il controllo di masse abbandonate e ciò senza aumentare i tempi di sosta per il controllo stesso.

Questi ed altri scopi vengono raggiunti da un ingresso di sicurezza, secondo il trovato, comprendente una struttura portante che sostiene al suo interno ante scorrevoli caratterizzato dal fatto di presentare conglobate nella stessa struttura portante due bussole, essendo i volumi di competenza relativi a dette bussole intersecati tra loro con elisione del volume di intersezione ed individuati, oltre che dalle ante scorrevoli e da settori della struttura, anche da una parete comune ed essendo tale parete comune elemento di separazione tra detti volumi di competenza delle due bussole.

Ulteriori caratteristiche e vantaggi del trovato risulteranno maggiormente dalla descrizione di una forma di esecuzione preferita ma non esclusiva dell'ingresso di sicurezza trovato, illustrata a titolo indicativo e non limitativo nelle unite tavole di disegni in cui:

la fig. 1 è una vista prospettica dell'intero ingresso



di sicurezza senza la copertura superiore;

le fig. 2 e 3 sono sezioni schematiche , secondo un piano parallelo alla base, dell'ingresso di sicurezza in due fasi di funzionamento;

la fig. 4 è una sezione schematica, secondo un piano parallelo alla base, dell'ingresso di sicurezza in assetto di emergenza.

Con riferimento alle figure 1, 2, 3 e 4 un ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo il trovato comprende una struttura portante 10 preferibilmente scatolare (intera o da assemblare in opera) la cui superficie esterna ha forma sostanzialmente di parallelepipedo ed è idealmente ottenuta dall' intersezione di due bussole.

La struttura portante scatolare 10 definisce, anche con il contributo di altri elementi che saranno descritti più avanti, un volume interno 18 avente una forma derivante dall'intersezione di due cilindri.

La struttura portante 10 sostiene al suo interno quattro ante mobili 11 aventi forma di settore di superficie cilindrica, due per ciascuna delle sue bussole.

Le ante mobili 11 sono collocate entro guide circolari 12 di base e di testa ricavate nella struttura portante 10 stessa (nella figura sono visibili solo le guide circolari 12 di base ed è ad esse che si riferisce la numerazione



indicata).

La struttura portante 10 sostiene ancora al suo interno, mediante un telaio 13, una parete mobile 14 situata nella zona di ideale intersezione delle due bussole.

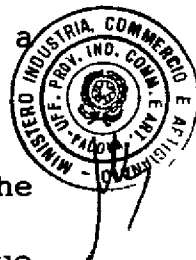
In alcuni casi la parete 14 può essere fissa.

Il telaio 13 solidale alla struttura portante 10 presenta due montanti 15 e 16; di detti montanti, il 15 è costituito da un profilato 15a sostanzialmente a V nel quale, mediante l'ausilio di due elementi astiformi sagomati 15b fissati al montante 15 stesso, è stata ricavata una sede 15c entro la quale va in battuta la parete mobile 14, mentre il montante 16 è costituito da due profilati 16a a V tra loro contrapposti, ma non uniti, onde ricavare due zone di passaggio 16c.

Solidali ai profilati 16a sono anche due elementi astiformi sagomati 16b.

La parete mobile 14, di forma sostanzialmente a lastra piana, è vincolata anche fra guide rettilinee 17 di testa e di base ricavate sempre nella struttura portante (anche qui come già visto precedentemente è da rilevare come sia visibile nei disegni allegati solo la guida di base ed è a questa che la numerazione fa riferimento).

E' da osservare, come già accennato in precedenza, che la parete mobile 14 coincide con la corda comune ai due cilindri la cui intersezione ideale, genera il volume



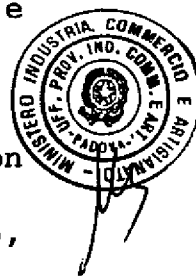
interno 18 ed in tal modo la parete mobile 14 separa il volume interno 18 in due volumi 18a e 18b uguali e simmetrici.

Alla luce di quanto descritto fino ad ora si evidenzia come a definire il volume interno 18 contribuiscano il basamento 20, la copertura (non visibile nelle figure) le quattro ante mobili 11, ognuna rispettivamente per archi sostanzialmente di 90° gradi sessagesimali e due settori 18c della struttura portante 10 ognuno rispettivamente per archi sostanzialmente di 90° gradi sessagesimali.

La struttura portante 10 supporta inoltre le sedi a colonna 21 di metal detector (non visibili nelle figure) ed elementi di tamponamento 19.

Seppur non visibili nelle tavole di disegni fanno parte dell'ingresso di sicurezza secondo il trovato (in sè noti) mezzi motori per lo spostamento delle ante lungo le rispettive guide, mezzi sensori per attivare i mezzi motori e mezzi di controllo per arrestare detti mezzi motori e bloccare dette ante in posizioni prefissate.

Sono comprese, inoltre, nell' ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo il trovato, attrezzature di controllo per la segnalazione di masse abbandonate e il riconoscimento automatico dell'unicità di transito, tali attrezzature, non visibili nelle figure, sono in sè note e reperibili nel mercato, commercializzate dalla

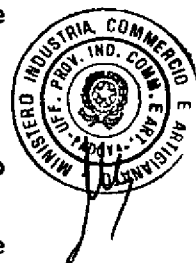


funzionamento nella realtà.

All'atto dell'entrata la prima anta mobile 11 interessata lascia libera l'apertura di accesso portandosi in sovrapposizione al relativo settore 18c della struttura portante 10 (se era già in tale posizione vi rimane), consentendo all'utente passante 22 di superare il primo sbarramento; superato il primo sbarramento l'anta mobile 11 facente funzione momentanea di entrata si pone nella posizione di sbarramento; l'anta mobile 11 facente funzione momentanea di uscita è stata fino ad ora in posizione di sbarramento e vi rimane contemporaneamente all'anta mobile 11 di entrata fino a che non sono state completate le operazioni di controllo.

Terminate le operazioni di controllo, se l'esito è stato positivo l'anta mobile 11 di uscita si porterà in posizione di sovrapposizione con il settore 18c della struttura portante lasciando libera l'apertura di uscita, mentre se l'esito è negativo tale anta mobile 11 di uscita rimane bloccata in posizione di sbarramento, nel caso di esito negativo inoltre il dispositivo secondo il trovato emetterà una segnalazione di allarme sonora e luminosa.

In condizioni di funzionamento di "emergenza" la parete mobile 14 è portata ad aprire il passaggio fra le due bussole mentre, al contempo, le ante mobili 11 vengono posizionate in modo che su uno dei due fronti di passaggio



vi sia un'anta mobile 11 in posizione di sbarramento e l'altra anta mobile 11 in posizione di apertura creando in tal modo un flusso di passaggio di emergenza evidente in figura 4.

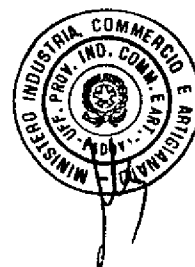
Si è in pratica constatato come siano stati raggiunti i compiti preposti al presente trovato.

Infatti l'ingresso di sicurezza, pur comprendendo in pratica una coppia di bussole, presenta ingombro totale minore di quello di due bussole con struttura usuale, con tutti i vantaggi che da ciò derivano.

Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo, così, ad esempio, in una realizzazione alternativa l'ingresso può presentare una posizione di rotazione delle ante di almeno una delle bussole che crea accessi ad angolo.

Inoltre tutti i particolari sono sostituibili da altri elementi tecnicamente equivalenti.

In pratica i materiali impiegati, purchè compatibili con l'uso contingente nonchè le dimensioni, potranno essere qualsiasi, a seconda delle esigenze.



RIVENDICAZIONI

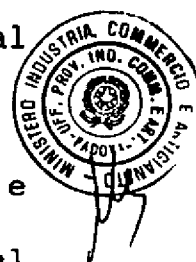
1) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato comprendente una struttura portante che sostiene al suo interno ante scorrevoli, caratterizzata dal fatto di presentare conglobate nella stessa struttura portante due bussole, essendo i volumi di competenza relativi a dette bussole intersecati tra loro con elisione del volume di intersezione ed individuati, oltre che dalle ante scorrevoli e da settori della struttura, anche da una parete comune ed essendo tale parete comune elemento di separazione tra detti volumi di competenza delle due bussole.

2) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detta parete comune è mobile.

3) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che la parete mobile comune scorre su guide.

4) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo la rivendicazione 3, caratterizzato dal fatto che dette guide impongono alla detta parete mobile un moto rettilineo.

5) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo la rivendicazione 2, caratterizzato dal fatto che detta parete mobile comune è sostenuta all'interno



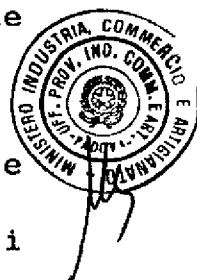
della struttura portante tramite un telaio, essendo tale telaio solidale alla struttura portante stessa.

6) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che i due volumi di competenza relativi a dette bussole, con eccezione della parte relativa alla parete mobile comune, hanno forma sostanzialmente cilindrica.

7) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che i suddetti volumi cilindrici sono determinati ciascuno per un arco sostanzialmente di 90° gradi sessagesimali da elementi di tamponamento della struttura portante, per un arco sostanzialmente di 180° gradi complessivi da due ante scorrevoli e per il restante arco perimetrale corrispondente ad un angolo sostanzialmente di 90° gradi dalla parete mobile.

8) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che le ante scorrevoli a forma di settore cilindrico di ciascuna di dette bussole scorrono fra un'unica coppia di guide ad andamento circolare, una di testa ed una di base.

9) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e



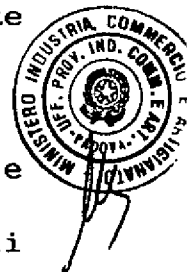
selezionato come ad una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che ciascuna anta, ed la relativa zona di passaggio che essa intercetta, copre un angolo sostanzialmente di 90° gradi.

10) Ingresso di sicurezza ad accesso controllato e selezionato come ad una o più delle rivendicazioni da 1 a 6, caratterizzato dal fatto che la disposizione e le possibilità di scorrimento di dette ante in almeno una delle dette bussole è tale da creare accessi ad angolo.

11) Ingresso di sicurezza ad accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi motori per lo spostamento delle ante lungo le rispettive guide, mezzi sensori per attivare i mezzi motori e mezzi di controllo per arrestare detti mezzi motori e bloccare dette ante in posizioni prefissate.

12) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di controllo comprendono almeno un metal detector per ogni zona di passaggio, posizionato a lato delle aperture di passaggio ricavate nella struttura portante.

13) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato ingressi secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di



controllo comprendono almeno un dispositivo ad onde pulsate con sensori di emissione e ricevimento e unità di elaborazione per il rilevamento di masse abbandonate e l'unicità di passaggio o un equivalente dispositivo effettuante una verifica del volume interno.

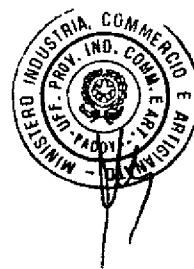
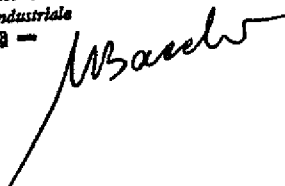
14) Ingresso di sicurezza con accesso controllato e selezionato secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, che si caratterizza per quanto descritto ed illustrato nelle allegate tavole di disegni.

Per incarico

Signor NAIS MASSIMO

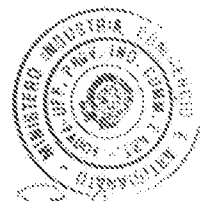
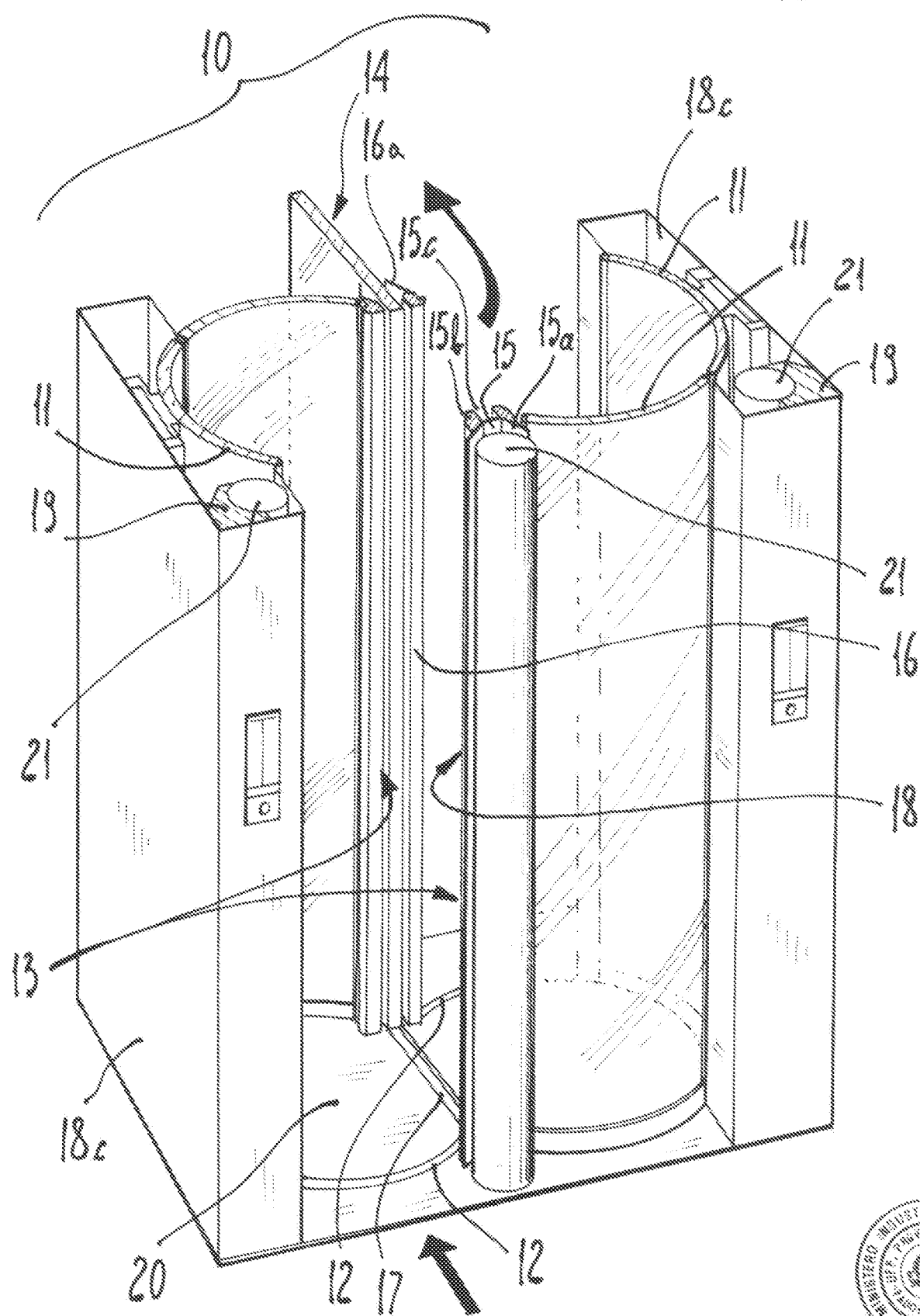
Il Mandatario

Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale
- No. 48 -



PD 94 A 0 0 0 0 64

PD R 0 0 0 7 7



Dr. Ing. ALBERTO BACCHIN
Ordine Nazionale dei Consulenti
in Proprietà Industriale

No. 11711
[Signature]

PD 94 A 0 0 0 0 6 4

PD R 0 0 0 7 7

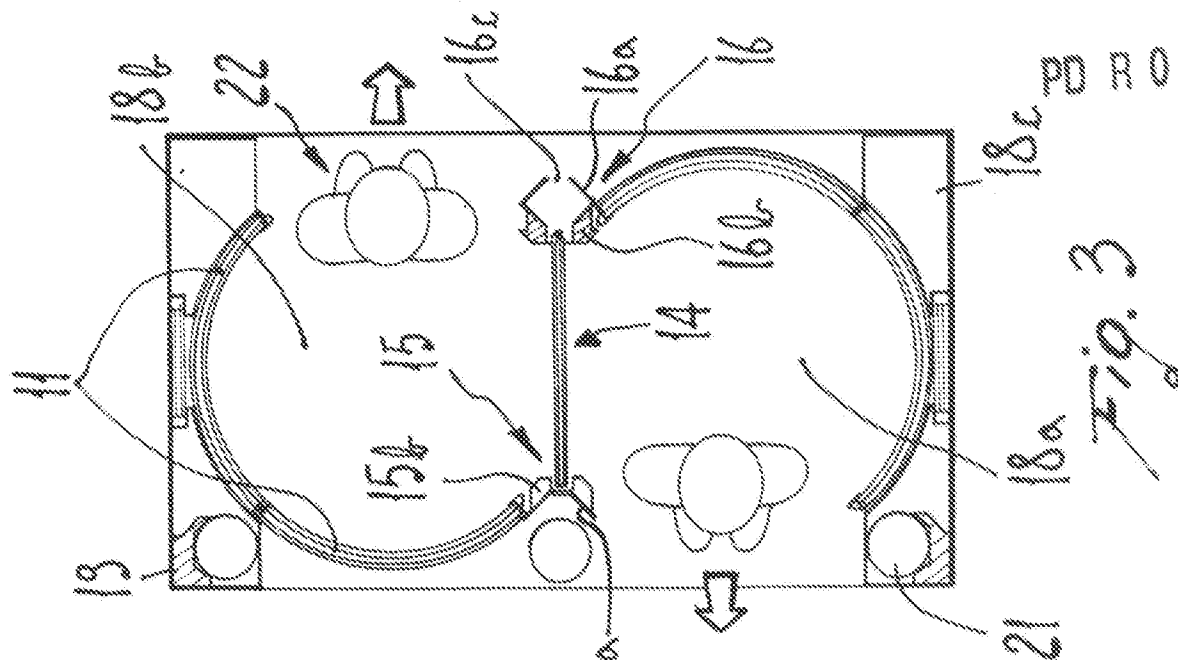


Fig. 3

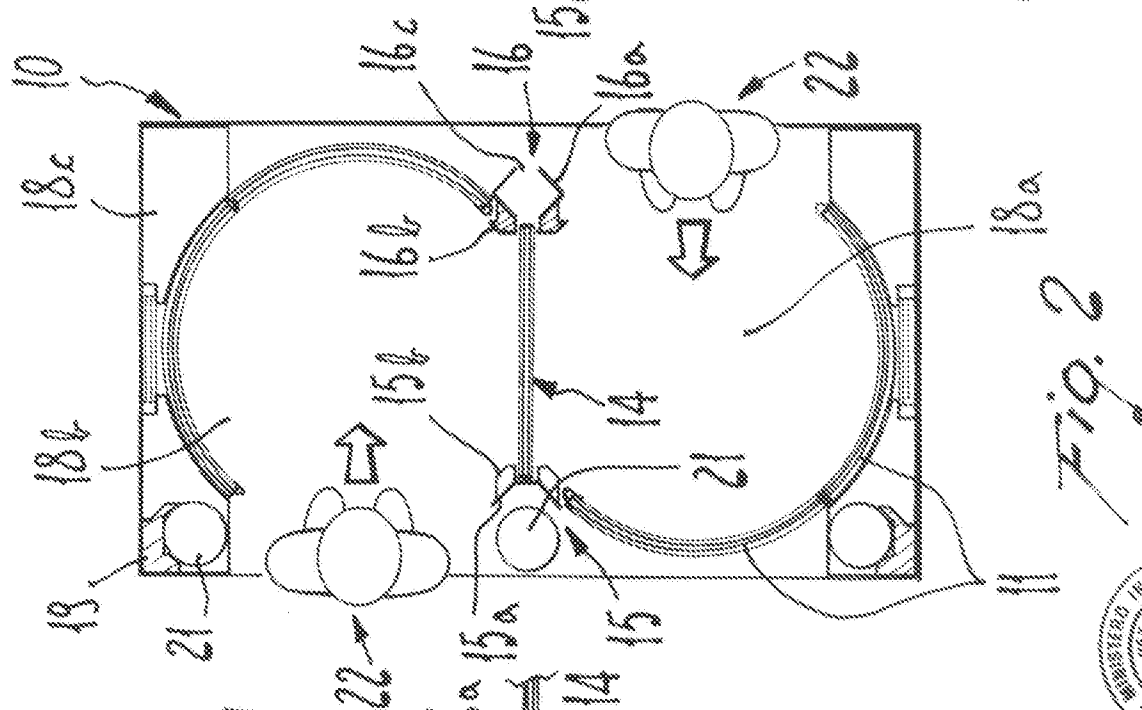


Fig. 2

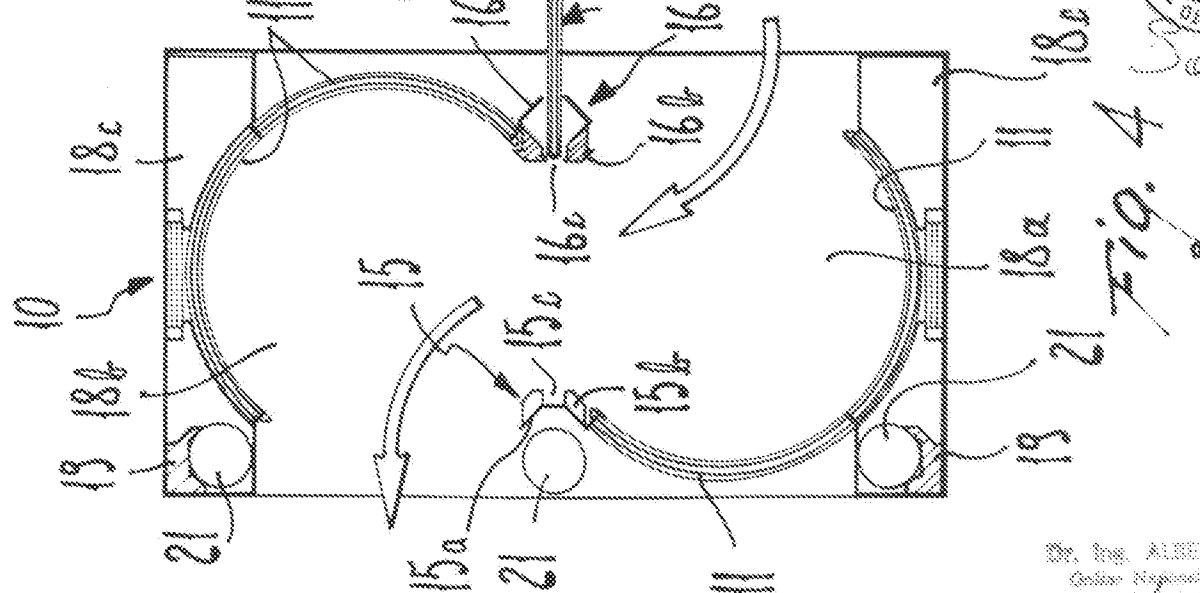
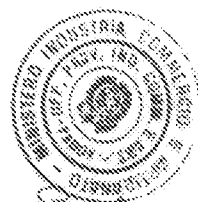


Fig. 4



Solun